



**vertice mondiale
sulla società dell'informazione**
Ginevra, 10-12 dicembre 2003 - Tunisi 2005

DOMANDE POSTE PIU' DI FREQUENTE (FAQ)

a) Società dell'Informazione

Perché si sentiva la necessità di organizzare un Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione?

Si sta realizzando un cambiamento fondamentale, con il passaggio da una società industriale a una basata sull'informazione. Questa rivoluzione dell'informazione interessa il modo in cui le persone vivono, apprendono e lavorano, e il modo in cui i governi interagiscono con la società civile. L'informazione costituisce un potente strumento per lo sviluppo economico e sociale e questo Vertice rappresenterà un'opportunità unica perché tutti i protagonisti più importanti possano contribuire attivamente a colmare il divario digitale e quello della conoscenza.

La prima fase del Vertice di Ginevra adotterà una Dichiarazione di principi e un Piano d'Azione che dovrà essere realizzato dai governi, dalle istituzioni e da tutti i settori della società civile per consentire loro di affrontare le nuove sfide della società dell'informazione, caratterizzata da una costante evoluzione, identificando specificamente dei modi per contribuire a colmare il divario esistente fra quanti hanno e quanti non hanno accesso alla rete globale dell'informazione e della comunicazione. Le tematiche relative allo sviluppo rappresenteranno il principale oggetto di interesse della seconda fase in Tunisia, che servirà anche a valutare i progressi che sono stati realizzati e ad adottare qualsiasi ulteriore Piano d'azione che debba rendersi necessario.

Che cosa sono esattamente il divario digitale e quello della conoscenza?

Questi due termini si riferiscono al divario esistente fra le comunità che vivono sul nostro pianeta e che sono in grado di utilizzare il potere tecnologico, e quelle escluse dalla tecnologia, come pure alla mancanza di trasferimenti di informazioni all'interno e fra queste comunità. Il mondo in via di sviluppo e le economie in transizione costituiscono la quota più ampia del divario digitale e di quello della conoscenza. Mentre da un lato la teledensità globale mostra segni di miglioramento – nel 2001 il numero delle linee telefoniche per ogni 100 persone è stato infatti superiore all'unità – sull'altro versante continua a crescere su tutto il pianeta il divario esistente fra coloro che dispongono di un accesso a Internet e quanti invece non hanno accesso a tale strumento.

La Società dell'Informazione sta cambiando le nostre vite?

Una nuova economia in rete e una società dell'informazione fondata sulla conoscenza sono emerse in mezzo a noi. Le modalità con le quali le persone vivono, imparano, lavorano e si mettono in relazione le une con le altre ne sono state modificate in maniera incontrovertibile.

Qual'è la relazione che intercorre fra le società dell'informazione e quelle della conoscenza?

Il libero flusso dell'informazione e delle idee ha provocato una crescita esplosiva della conoscenza e della sua miriade di nuove applicazioni. Come conseguenza di questo fenomeno, le strutture e le relazioni economiche e sociali sono state trasformate.

E tuttavia la stragrande maggioranza della popolazione mondiale rimane immune da questa rivoluzione. Questo “divario digitale” minaccia di ampliare le disparità nello sviluppo già esistenti fra ricchi e poveri all’interno delle nazioni e fra di esse.

La maggioranza delle persone che vivono sul pianeta non sarà in condizione di beneficiare di questa rivoluzione, a meno che esse non vengano messe in grado di partecipare pienamente all’emergente società dell’informazione fondata sulla conoscenza.

In che modo la Società dell’Informazione sta guidando le economie?

La rivoluzione digitale sta portando allo sviluppo di forme interamente nuove di interazione sociale ed economica, oltre che di nuove comunità, in un cyberspazio che non ha confini.

A differenza della rivoluzione industriale dello scorso secolo, la rivoluzione delle tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni (information and communication technology - ICT) possiede il potenziale per diffondersi rapidamente e influire su ogni esistenza.

Al cuore di questa rivoluzione sta il potere delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, che permettono alle persone di accedere istantaneamente all’informazione e alla conoscenza, ovunque nel mondo.

Che ruolo possono giocare le tecnologie dell’informazione e della comunicazione nello sviluppo economico e sociale?

Il “divario digitale” ha creato una disparità nella conoscenza, fra le persone che possiamo definire informativamente ricche e quelle informativamente povere, che ha il potenziale di dare vita a una nuova forma di “analfabetismo”. Il “divario digitale” favorisce la povertà dell’informazione e della conoscenza e limita le opportunità di crescita economica e di distribuzione della ricchezza.

Le ICT stimolano la creazione di “reti” economiche e sociali di individui e comunità. Il potere di queste reti consiste nella loro capacità di collegare gruppi differenti permettendo loro di accedere e di scambiarsi quelle informazioni e quelle conoscenze che sono essenziali per il loro sviluppo socio-economico. Speculatori e imprenditori beneficiano delle ICT grazie alle opportunità create promovendo i loro affari a livello nazionale, regionale e globale. Al tempo stesso le ICT offrono la possibilità di fornire in maniera più efficiente i servizi sanitari ed educativi di base, dal momento che le persone possono avere accesso ad essi direttamente dalle proprie comunità.

Qual’è la promessa della Società dell’Informazione?

Aumentare la nostra capacità di comunicare e di condividere informazioni e conoscenze aumenta la possibilità di ottenere un mondo più pacifico e più prospero per tutti i suoi abitanti. Ciononostante, la maggior parte della popolazione mondiale non sarà in grado di trarre un beneficio da questa rivoluzione dell’informazione, a meno che essa non venga messa in condizione di partecipare pienamente alla emergente società basata sulla conoscenza.

Chi dovrebbe avere accesso?

Conoscenza e informazione dovrebbero essere facilmente accessibili a tutti, anche a coloro i quali vivono nelle aree rurali e ai disabili. Una particolare attenzione dovrebbe inoltre essere prestata a quelle persone che sono marginalizzate, disoccupate, bisognose, non emancipate, ai bambini, agli anziani, ai disabili, alle popolazioni indigene e a quelli che hanno necessità particolari.

Quali valori dovrebbero costituire le fondamenta della Società dell’Informazione?

I valori umani universali dell’uguaglianza, della giustizia, della democrazia, della solidarietà, della tolleranza reciproca, della dignità umana, del progresso economico, della protezione dell’ambiente, e del rispetto per la diversità costituiscono le fondamenta per una società dell’informazione globale che sia veramente inclusiva.

Il WSIS adotterà un testo che offrirà una visione universale per la Società dell'Informazione?

Il Vertice Mondiale offrirà a tutti i detentori di interessi un'occasione unica per sviluppare una visione e una comprensione comuni della società dell'informazione e per creare un piano d'azione strategico per realizzare questa visione a beneficio dell'umanità intera.

b)Obiettivi del Vertice

In che modo il Vertice renderà la Società dell'Informazione anche più di un imperativo economico?

Le Nazioni Unite ritengono che la tempistica e la struttura del WSIS permetteranno ai leader del pianeta di accelerare la rivoluzione digitale in tre aree fondamentali: **sviluppo, politica e contenuti**.

A questo fine il WSIS dovrebbe contribuire a sviluppare la visione di una società dell'informazione globale inclusiva, all'interno della quale tutte le persone senza alcuna distinzione vengano messe in condizione di creare, condividere e utilizzare liberamente l'informazione e la conoscenza per il proprio sviluppo economico, sociale, culturale e politico.

Si finirà per parlare solamente, senza assumere alcuna iniziativa?

Il Vertice è stato concepito in due fasi proprio per garantire che le iniziative decise in occasione della prima fase vengano realizzate prima dell'apertura della seconda.

Quali sono i risultati che ci si attende da Ginevra (2003) e Tunisi (2005)?

Il Vertice (2003) adotterà una Dichiarazione e un Piano d'Azione, che comprenderanno un gran numero di tematiche, chiaramente definite in modo da permettere delle discussioni e delle pianificazioni mirate.

La PrepCom-2, che è stata tenuta a Ginevra dal 17 al 28 Febbraio 2003, ha sviluppato dei documenti di lavoro sulla Dichiarazione e sul Piano d'Azione che verranno ulteriormente approfonditi e discussi in occasione della PrepCom-3 (15-25 Settembre 2003).

Il Piano d'Azione Finale verrà adottato durante la prima fase del Vertice, in Dicembre a Ginevra, in modo tale che esso possa essere realizzato prima della seconda fase del Vertice, che si svolgerà in Tunisia. I temi relativi allo sviluppo rappresenteranno un punto chiave della seconda fase in Tunisia che servirà anche a valutare i progressi che sono stati realizzati e ad adottare qualunque ulteriore Piano d'azione che debba rendersi necessario.

Che genere di iniziative si prevede che verranno assunte?

Proposte specifiche estrapolate dalla bozza di Piano d'Azione comprendono iniziative concrete e di vasta portata quali sviluppare delle strategie elettroniche (e-strategies) nazionali per tutti i paesi, il lancio di un "Patto Digitale Globale" (Global Digital Compact) e un Indice di Sviluppo ICT che fornirà un parametro in rapporto al quale potranno essere misurate le iniziative adottate.

Altre iniziative suggerite riguardano le iniziative seguenti: attrezzare e formare i produttori di contenuti che vivono nei Paesi meno Sviluppati (LDC); riesaminare i corsi di studi delle scuole elementari e secondarie; la creazione di software e hardware tecnico per consentire l'utilizzo di tutti i linguaggi mondiali.

In che modo queste iniziative potranno essere valutate?

Nel documento di lavoro per la bozza di Piano d'Azione sono stati proposti i seguenti parametri:

- Tutti i villaggi dovranno essere connessi entro il 2010, con un punto d'accesso di comunità entro il 2015

- Tutte le università dovranno essere connesse entro il 2005, tutte le scuole secondarie entro il 2010 e tutte le scuole elementari entro il 2015
- Tutti gli ospedali dovranno essere connessi entro il 2005 e i centri sanitari entro il 2010
- Il 90 per cento della popolazione mondiale dovrà disporre di una copertura senza cavo entro il 2010 e il 100 per cento entro il 2015
- Tutti i dipartimenti dei governi centrali dovranno disporre di un sito Internet e di un indirizzo e-mail entro il 2005 e tutti i dipartimenti dei governi locali dovranno raggiungere questo obiettivo entro il 2010.

c)Chi é Interessato al Vertice

Chi è coinvolto nell'organizzazione del Vertice Mondiale?

Il Vertice ha avuto origine da una iniziativa della Conferenza dei Plenipotenziari dell'ITU del 1998, anno in cui venne riconosciuto il fatto che il divario fra quanti disponevano dell'informazione e quanti invece ne erano privi si andava allargando, mentre al tempo stesso le telecomunicazioni stavano giocando un ruolo sempre più importante a livello politico, sociale e culturale. Le Nazioni Unite riconobbero la necessità di creare un rapporto di cooperazione fra le varie iniziative nazionali e globali, promuovendo le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (Information and Communication Technologies - ICT) per lo sviluppo e adottarono una risoluzione che incaricava l'ITU di assumere il ruolo di guida nella preparazione del Vertice.

Il Vertice è stato approvato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite quale mezzo efficace per aiutare le Nazioni Unite a rispettare gli obiettivi fissati nella dichiarazione del Millennio. Il Vertice del Millennio ha riconosciuto il ruolo fondamentale dei rapporti di collaborazione che coinvolgono i governi, le agenzie bilaterali e multilaterali per lo sviluppo, il settore privato, la società civile e altri detentori di interessi, nel rendere le ICT una componente importante per lo sviluppo sostenibile.

L'ITU è l'agenzia delle Nazioni Unite che sta organizzando il Vertice ed ha la responsabilità di mettere insieme tutti i detentori di interessi dotati delle competenze scientifiche, tecniche, economiche e politiche capaci di aiutare i leader mondiali, il settore privato, e la comunità delle ONG, a formulare e realizzare una visione comune per utilizzare le ICT al fine di connettere le comunità marginalizzate con l'Età dell'Informazione.

Che genere di relazione esiste fra il Vertice WSIS e altre iniziative altamente visibili che già esistono, quali ad esempio la ICT Task Force dell'ONU e l'Iniziativa per l'Opportunità Digitale?

Il Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione pone l'ITU in una posizione che è al tempo stesso storica e privilegiata, istituendo una piattaforma unica e un fondamentale centro di interesse per la moltitudine di iniziative e di attività nel settore delle ICT e dello sviluppo economico e umano.

Il lavoro dell'ITU, abbinato ai progetti patrocinati dalla ICT Task Force delle Nazioni Unite, dell'UNDP, dell'UNESCO, della Iniziativa per l'Opportunità Digitale Globale (Global Digital Opportunity Initiative) e da altri detentori di interessi internazionali, verranno congiunti per la prima volta con l'obiettivo di ottenere un impegno reale da parte di coloro i quali si trovano ai livelli politici più elevati del mondo sviluppato e di quello in via di sviluppo, così da lavorare in maniera cooperativa per garantire che tutta l'umanità raccolga i benefici della società dell'informazione.

Si tratta di un Vertice solo per i Governi?

Il Vertice è stato concepito per coinvolgere attivamente la comunità globale. Esso rappresenta l'opportunità di ottenere globalmente un impegno politico ai livelli più elevati, così da dare forma al futuro della società dell'informazione e colmare il divario digitale e quello della conoscenza. Esso prevede la rappresentanza e la partecipazione di rappresentanti dei governi, del settore privato, della società civile e delle organizzazioni internazionali, ai più alti livelli, compresi i media.

Qual è il ruolo del comparto privato all'interno del Vertice?

Il coinvolgimento del settore privato nel processo del Vertice è fondamentale per assicurare uno sviluppo valido e sostenibile delle infrastrutture, contenuti e applicazioni accessibili per la società dell'informazione. Il settore privato potrà essere coinvolto in collaborazioni pratiche per sviluppare delle applicazioni innovative quali le iniziative relative all'e-Government. Il ruolo del settore privato va al di là di quello del mercato. Esso può infatti giocare il proprio ruolo in un più vasto contesto politico e sociale, per esempio, aiutando le nazioni a sviluppare le ICT, i mercati ICT e le capacità delle risorse umane necessarie a colmare il divario digitale.

Qual è il ruolo della Società Civile all'interno del Vertice?

Il coinvolgimento della Società Civile è essenziale per creare una società dell'informazione equa, fondata su uno sviluppo economico e sociale sostenibile. Il coinvolgimento della Società Civile è vitale ai fini dell'accettazione sociale della società dell'informazione. Essa può contribuire alla componente valore del triangolo "regolamentazione, mercati e valori", che ha stimolato la nascita e lo sviluppo della società dell'informazione.

Perché il ruolo delle ICT e dei mass media è così importante per la creazione di una Società dell'informazione per tutti?

Le ICT e i mass media possono e dovranno rappresentare un potente strumento per superare d'un balzo le attuali disparità nello sviluppo, e accelerare gli sforzi per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio di combattere la povertà, la fame, le malattie, l'analfabetismo, il degrado ambientale e le disuguaglianze di genere. In mancanza di un impiego largamente diffuso e innovativo delle ICT, gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio potrebbero dimostrarsi impossibili da raggiungere.

Inoltre, laddove vengano applicate misure e incentivi appropriati, le ICT e i mass media possono assicurare uno stimolo economico globale in un momento di depressione nel comparto delle tecnologie. Il divario digitale costituisce una delle maggiori barriere non tariffarie al commercio mondiale fra le nazioni industrializzate e i paesi in via di sviluppo in ugual misura.

Le ICT e i mass media potranno servire gli obiettivi dello sviluppo, purché l'accesso all'informazione e alla comunicazione sia universale, e alla portata di tutti, e la libertà di espressione venga tutelata quale diritto fondamentale. Essa richiede inoltre che sia in vigore una cornice politica che sia trasparente, predicibile e che incoraggi la concorrenza.

In occasione del Vertice che ruolo avranno le organizzazioni multilaterali?

Le organizzazioni multilaterali hanno un ruolo fondamentale nel fornire assistenza, nell'agevolare un dialogo fra pari, nel condividere esperienze e studi relativi alle pratiche di successo. Esse potranno offrire consulenza tecnica nella progettazione delle "Strategie elettroniche" e, in alcuni casi, integrare il ruolo dei governi e di altri detentori di interessi.

Quanto è importante la questione di “genere” nella Società dell’Informazione?

E’ di importanza estrema nella costruzione della Società dell’Informazione Globale. Nel campo delle ICT, infatti, le donne sono normalmente svantaggiate in maniera sproporzionata. I governi, le entità economiche, le organizzazioni internazionali, le ONG e la società civile quando affrontano le questioni relative alle politiche ICT dovrebbero promuovere la consapevolezza di genere a tutti i livelli, in modo tale da favorire una maggiore partecipazione femminile, compreso il loro prender parte al processo di assunzione delle decisioni e l’accesso alla leadership.

Alle donne dovrebbero inoltre essere garantite pari opportunità per ottenere formazione nel comparto delle ICT, e dovrebbe essere incoraggiato lo sviluppo di corsi di studio sensibili alle questioni di genere tanto nell’educazione formale che in quella non formale.

Nel processo del Vertice che ruolo avranno i giovani?

L’attiva partecipazione dei giovani è di vitale importanza per il processo del WSIS. I giovani costituiscono infatti la maggioranza della popolazione mondiale e la forza lavoro del futuro. Un’attenzione maggiore e particolare deve essere data all’attribuzione di potere ai giovani in quanto studenti. Un’attenzione speciale dovrebbe inoltre venire prestata a quelli fra loro che vivono nei paesi in via di sviluppo, che rimangono svantaggiati e disconnessi. Essi dovrebbero essere dotati di conoscenze e capacità nel settore delle ICT allo scopo di prepararli ad una piena partecipazione alla Società dell’Informazione.

d) Temi del Vertice

Quali tematiche verranno analizzate?

Il documento di lavoro del Piano d’Azione presenta un elenco di tematiche che dovranno essere utilizzate alla stregua di una cornice di riferimento. Queste tematiche comprendono:

- 1) Infrastruttura dell’informazione e della comunicazione: finanziamento e investimenti, accessibilità, sviluppo, e sostenibilità.
- 2) Accesso all’informazione e alla conoscenza.
- 3) Ruolo dei governi, del mondo economico e della società civile nella promozione delle ICT per lo sviluppo.
- 4) Costruzione di capacità: sviluppo delle risorse umane, educazione, e formazione.
- 5) Sicurezza.
- 6) Ambiente favorevole.
- 7) Promozione di applicazioni ICT per tutti orientate allo sviluppo.
- 8) Identità culturale e diversità linguistica, contenuti locali e sviluppo dei media.
- 9) Identificazione e superamento delle barriere che ostacolano il raggiungimento di una società dell’informazione dotata di una prospettiva umana.

Perché infrastrutture e finanziamenti sono importanti?

Le ICT possono contribuire in modo potente allo sviluppo economico e sociale e a una crescita sostenibile in tutti i paesi. Ciononostante, in gran parte dei paesi in via di sviluppo, la mancanza di infrastrutture e di connettività continua a rappresentare un ostacolo allo sviluppo della società dell’informazione. Allo scopo di beneficiare delle opportunità per lo sviluppo e la prosperità offerte dalle ICT, è dunque essenziale che l’umanità intera abbia accesso a questi strumenti. Per tale

ragione sono fondamentali la creazione di punti d'accesso pubblici in ciascuna comunità e la disponibilità di attrezzature e interconnessioni per l'accesso a basso costo.

Per quale ragione le partnership fra il settore pubblico, il settore privato e la società civile sono importanti nella promozione delle ICT per lo sviluppo?

Le partnership debbono essere sviluppate per raggiungere gli obiettivi comuni e occuparsi delle tematiche legate alle ICT. Il settore pubblico dovrebbe esplorare modi per correggere i fallimenti del mercato e incoraggiare la concorrenza, così da portare a tutti la società dell'informazione, in particolar modo nei paesi in via di sviluppo. Il settore privato ha un ruolo importante da giocare negli investimenti nelle ICT e i governi dovrebbero quindi incoraggiare la sua partecipazione. La società civile dovrebbe lavorare a stretto contatto con le comunità per rafforzare le iniziative sulle ICT. Le organizzazioni internazionali, infine, dovrebbero assistere l'integrazione delle ICT nel processo di sviluppo, come pure sostenere la concretizzazione degli obiettivi contenuti nel Piano d'Azione del WSIS.

Per quale ragione lo sviluppo delle risorse umane, l'istruzione e la formazione sono importanti per la creazione di una Società dell'Informazione che includa tutti?

Per trarre pieno vantaggio dalla società dell'informazione è importante che vengano accresciute le capacità relative alle ICT. Per tale ragione un'educazione e una formazione pertinenti dovrebbero essere accessibili a tutti i livelli, in particolare per quanto riguarda i giovani. Le strategie di E-learning sono necessarie per raggiungere quelli che non hanno accesso al sistema educativo formale per motivi geografici o a causa di circostanze personali.

Perché la sicurezza rappresenta una questione fondamentale per la Società dell'Informazione?

La questione della sicurezza è fondamentale per lo sviluppo della società dell'informazione dal momento che i cyber-crimini quali quelli compiuti dagli hackers, la diffusione in rete di virus che colpiscono i computer, e un uso improprio delle informazioni personali, pongono delle gravi minacce alle economie basate sull'informazione. Con l'incremento dell'e-business e delle transazioni on-line, proteggere la privacy e garantire la disponibilità di una infrastruttura ICT sicura rappresentano degli importanti fattori per una stabile società dell'informazione.

Che cosa intendiamo per un "ambiente favorevole"?

L'emergere di sfide giuridiche associate con l'uso e l'abuso dei dati ICT ha portato alla necessità di disporre di appropriate cornici legali, normative e politiche, a livello globale, regionale e nazionale. Queste cornici dovrebbero valutare i diritti e i doveri di tutti in relazione alla libertà di espressione, di privacy, di sicurezza, dei diritti di proprietà intellettuale, della gestione degli indirizzi Internet e dei domini, e la tutela dei consumatori.

Che genere di applicazioni ICT orientate allo sviluppo sono previste?

Le ICT hanno permesso la creazione di un mercato globale nel quale è possibile accedere a un'ampia varietà di informazioni, beni e servizi. Le ICT offrono ai paesi in via di sviluppo numerose possibilità per accelerare il proprio sviluppo sociale ed economico.

Le applicazioni ICT orientate allo sviluppo comprendono l'E-government (governo elettronico, per migliorare i servizi pubblici), l'E-business (economia elettronica), l'E-learning (insegnamento elettronico), e l'E-health (medicina elettronica).

Potrà accadere che un linguaggio o una cultura assumano il controllo della Società dell'Informazione?

Dovrebbe essere favorito lo sviluppo di contenuti multilingue in tutti i formati ICT, in modo tale da garantire la salvaguardia delle diversità culturali locali e nazionali, delle lingue, dei patrimoni, oltre che delle conoscenze e delle tradizioni indigene.

La libertà di espressione verrà rispettata?

L'Articolo 19 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU asserisce che "Ognuno possiede il diritto alla libertà di opinione e di espressione; questo diritto include la libertà ad avere delle opinioni senza che vi siano interferenze e di cercare, ricevere e impartire informazioni ed idee tramite qualsiasi media e senza curarsi delle frontiere". Questo diritto verrà sostenuto dal Vertice.

Che ruolo possono svolgere le ICT, come pure i media nuovi e quelli tradizionali, nello sviluppare una capacità di governo maggiormente efficace?

Le ICT, alla stessa stregua dei media tradizionali e di quelli nuovi, mettono le persone marginalizzate e isolate nella condizione di fare ascoltare la propria voce all'interno della comunità mondiale, quale che sia il loro genere sessuale, o il luogo in cui esse vivono. Esse contribuiscono a bilanciare i rapporti fra potere e attuazione delle decisioni tanto a livello nazionale che internazionalmente. Esse possono attribuire a individui, comunità e nazioni il potere di migliorare le proprie esistenze in modi che non erano precedentemente possibili. Esse possono anche contribuire a migliorare l'efficacia degli strumenti fondamentali di un'economia democratica, tramite l'accesso all'informazione e alla trasparenza.

e) Logistica del Vertice

Chi ospiterà il Vertice e quando si svolgerà?

Il Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione si svolgerà in due fasi. La prima fase del WSIS avrà luogo a Ginevra, ospitata dal Governo della Svizzera dal 10 al 12 Dicembre 2003. La seconda fase avrà luogo a Tunisi, ospitata dal Governo della Tunisia, dal 16 al 18 Novembre 2005.

In che modo puoi partecipare?

I risultati della seconda riunione del comitato preparatorio per il Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione sono attualmente disponibili sul sito Internet del WSIS, come pure i documenti di lavoro per la [Draft declaration of principles and Draft action plan](#) (Bozza della dichiarazione di principi e Bozza di piano d'azione). Questi documenti comprendono gli input ricevuti da osservatori. E' possibile inviare un proprio commento sull'argomento trasmettendo una e-mail all'indirizzo wsis.ap@itu.int. Tutti i commenti ricevuti entro il 31 Maggio 2003 verranno inseriti in un documento di consultazione che identificherà con facilità in che posizione questi contributi potranno essere inclusi all'interno dei documenti di lavoro fondamentali per il Vertice.

Chi finanzia il Vertice?

La Risoluzione 56/183 non prevede alcun finanziamento per il Vertice e invita la comunità internazionale a provvedere con dei contributi volontari a uno speciale fondo fiduciario costituito dall'ITU per supportare il Vertice, come pure per agevolare una efficace partecipazione dei rappresentanti dei paesi in via di sviluppo. Per ulteriori informazioni sul finanziamento del Vertice si prega di consultare il seguente indirizzo Internet <http://www.itu.int/wsis/funding/index.html>

Per ulteriori informazioni, contattare:

Executive Secretariat
World Summit on the Information Society
International Telecommunication Union
Place des Nations
1211 Geneva 20
Switzerland

Per i governi:

wsis.gov@ties.itu.int

Phone: +41 22 730 63 75

Fax: +41 22 730 63 93

Per le Organizzazioni Internazionali:

wsis.unag@ties.itu.int

Phone: +41 22 730 63 53

Fax: +41 22 730 63 93

Per il mondo imprenditoriale:

wsis.priv@ties.itu.int

Phone: +41 22 730 63 62

Fax: +41 22 730 63 93

Per le organizzazioni della società civile:

wsis.csd@ties.itu.int

Phone: +41 22 730 63 64

Fax: +41 22 730 63 93

Per i media:

pressinfo@itu.int

Phone: +41 22 730 60 39

Fax: +41 22 730 59 39

In Italia:

Centro d'Informazione delle Nazioni Unite-Roma

Tel.: 39 6 6789907

Fax: 39 6 6793337

www.onuitalia.it

Traduzione non ufficiale a cura del Centro d'Informazione delle Nazioni Unite-Roma